

nesimo; ma l'anno 418 (Assemani) egli mutò disposizioni verso i Cristiani all'occasione di un tempio cui il vescovo Abdaas avea avuto l'imprudenza di incendiare. Dopo tale avvenimento egli non ristette dal perseguitarli, e questa persecuzione continuata sotto i suoi due successori durò per trent'anni, secondo Teodoreto. Isdegerde morì l'anno 420.

#### XIV. VARARANE IV.

420. VARARANE, o BAHRAM GOUR si mise in possesso del trono di Persia dopo la morte d'Isdegerde di lui padre. Egli continuò la persecuzione contra i Cristiani, e superò in crudeltà il suo predecessore. I Cristiani che poterono sottrarsi alle sue indagini si salvarono a Costantinopoli ove furono bene accolti dall'imperatore Teodosio il giovine. Vararane avendo mandato a ridomandarli quali fuggitivi, ebbe coraggiosamente in risposta da Teodosio, che l'impero era un asilo sempre aperto per gli innocenti; che tutto il delitto di quelli ch'egli perseguitava consistendo nell'esser essi Cristiani, dovevano esser protetti da un imperatore Cristiano, e che per trarli in Persia onde versare il lor sangue, converrebbe a Vararane di venir a strapparli dalle sue braccia. Questa generosa risposta venne susseguita da una rottura tra l'impero e la Persia. Ardabure, generale di Teodosio, postosi il primo in campagna, riportò sui Persiani comandati da Narsete una vittoria celeberrima il 6 settembre 421 a Costantinopoli con somme feste celebrata. Narsete inseguito dal vincitore si ritirò a Nisibe ove non istette guari a venir assediato. Il re di Persia raccolse tutte le sue forze e quelle de' suoi alleati per ispedirle in soccorso della piazza. Avvenne cosa singolare: le due armate che si cercavano l'una l'altra, si spaventarono entrambe quando avvicinaronsi, e fuggirono ciascuna dal loro canto. I Persiani si precipitarono nell'Eufrate in cui ne perì quasi centomila. I Romani abbandonarono l'assedio di Nisibe, arsero le loro macchine e si ritirarono sul territorio dell'impero. Questa guerra finì l'anno 422 con un trattato di pace la cui